

SUPSI

Criptovalute: tra fiscalità e riciclaggio

La tassazione delle criptovalute e gli strumenti legati alla prevenzione del riciclaggio di denaro in Svizzera e in Italia

Data e orario

Martedì
22 maggio 2018
14.00-17.30

Luogo

Centroeventi
Via Industria 2
CH-6814 Cadempino

Il seminario si prefigge lo scopo di esaminare, da un punto di vista del diritto comparato, la tassazione delle criptovalute e gli strumenti legati alla prevenzione del riciclaggio di denaro sulla base degli ordinamenti svizzero e italiano. Di recente, sia in Svizzera che in Italia, sono stati forniti dei chiarimenti da parte delle autorità di tassazione sul trattamento fiscale delle criptovalute. Per quanto concerne invece la prevenzione dei reati di riciclaggio di denaro legati alle criptovalute, la FINMA ha pubblicato una guida pratica mentre in Italia è stata recentemente oggetto di consultazione una proposta di decreto ministeriale che prevede l'obbligo di comunicazione al MEF da parte di chiunque sia interessato a svolgere l'attività di prestatore di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale.

Negli ultimi tempi l'uso delle criptovalute (le cd. monete virtuali) da parte degli operatori economici e degli investitori è andato in netto crescendo. Basti pensare che alla fine del 2017 un Bitcoin corrispondeva ad un valore di 13'784,38 franchi sulla base del listino dei corsi dell'Amministrazione federale delle contribuzioni. Oggi, infatti, le monete virtuali possono essere utilizzate come mezzo di pagamento tra i diversi soggetti economici, rispettivamente essere oggetto di investimenti speculativi, poiché queste vengono di fatto considerate come delle valute, ancorché non siano emesse da alcuna banca centrale. La gestione delle criptovalute è completamente digitalizzata e si basa sul sistema Blockchain, che è costituito da un database che sfrutta la tecnologia peer-to-peer per effettuare delle transazioni attraverso le monete virtuali. Quella più conosciuta è certamente il Bitcoin, tuttavia esistono oggi molte altre monete quali per esempio Ethereum, Onecoin, Dash, Litecoin e Ripple. Il 5 marzo scorso la Divisione delle contribuzioni del Canton Ticino, seguendo quanto fatto anche da altre autorità cantonali (di Zurigo, Zugo e Lucerna) ha pubblicato la sua prassi per favorire una corretta dichiarazione fiscale delle criptovalute ai fini delle imposte sul reddito e sulla sostanza. In Italia, per contro, l'Agenzia delle Entrate, ha già avuto modo di fornire alcuni chiarimenti sul trattamento fiscale

da attribuire alle operazioni legate soprattutto ai Bitcoin. Per quanto riguarda il riciclaggio di denaro, la FINMA ha pubblicato lo scorso 16 febbraio una "Guida pratica per il trattamento delle richieste inerenti all'assoggettamento in riferimento alle Ico [ndr. Initial coin offering]". Le regole contenute nella guida hanno lo scopo di prevenire rischi di riciclaggio, così come quello di tutelare gli investitori. In Italia sono previsti obblighi di controllo per chi presta servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale in base al decreto legislativo del 25 maggio 2017, n. 90, in vigore dal 4 luglio 2017. Questo decreto rafforza la normativa italiana antiriciclaggio e stabilisce che i prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale debbano assolvere agli obblighi antiriciclaggio per evitare che le transazioni effettuate con le criptovalute possano essere utilizzate per fini illegali. Inoltre, il Ministro dell'economia e delle finanze ha recentemente proposto un registro dei cambiavalute. Secondo una bozza di decreto ministeriale chiunque sia interessato a svolgere sul territorio italiano l'attività di prestatore di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale sarà tenuto a comunicarlo al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Il seminario si prefigge lo scopo di esaminare, da un punto di vista del diritto comparato, la tassazione delle criptovalute e gli strumenti legati alla prevenzione del riciclaggio di denaro.

Programma

Introduzione alle criptovalute e al sistema blockchain

Lars Schlichting

Avvocato, LL.M., Partner Kellerhals Carrard (Lugano) SA e Eidoo Group CEO

La tassazione delle criptovalute secondo il diritto svizzero

Giordano Macchi

Dipl. Math. ETH, lic. sc. econ., Master of Advanced Studies
SUPSI in Tax Law, Vicedirettore della Divisione delle
contribuzioni del Cantone Ticino

La tassazione delle criptovalute secondo il diritto italiano

Pierpaolo Angelucci

Dottore commercialista, Scarioni Angelucci, Studio tributario
associato, Milano

L'uso delle criptovalute per il riciclaggio di denaro: implicazioni in Svizzera

Giovanni Molo

Avvocato, Dottore in giurisprudenza, LL.M., Socio Studio
legale e notarile Bolla Bonzanigo & Associati, Lugano

L'uso delle criptovalute per il riciclaggio di denaro: implicazioni in Italia

Luigi Vele

Avvocato, Studio legale tributario Marino, Milano

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti
fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali,
collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e
private, persone interessate alla fiscalità

Costo

CHF 350.-

Termine di iscrizione

Entro giovedì 17 maggio 2018

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura
inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che
la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione.
Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra
persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da
parte del responsabile

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta
del partecipante

Informazioni amministrative

SUPSI

Centro competenze tributarie

www.supsi.ch/fisco

diritto.tributario@supsi.ch

amastl

FIDUCIARI | SUISSE

Criptovalute: tra fiscalità e riciclaggio

iscrizione da inviare
entro **giovedì 17 maggio 2018**

Per posta SUPSI,
Centro competenze tributarie
Stabile Suglio, Via Cantonale 18
CH-6928 Manno

Via e-mail
diritto.tributario@supsi.ch
Via fax
+41 (0)58 666 6176

Dati personali

Nome	Cognome
Telefono	E-mail
Data di nascita	Sono socio AMASTL

Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa di iscrizione

Azienda/Ente	Via e N.
NAP	Località
Data	Firma